



– comunicato stampa –

## **IL BIOGAS/BIOMETANO AGRICOLO ITALIANO MODELLO ESPORTABILE DI SOSTENIBILITA' E DRIVER DI OCCUPAZIONE E RICADUTE ECONOMICHE POSITIVE**

*Dall'evento Biogas Italy in corso a Roma, la filiera del biogas/biometano in agricoltura può contribuire a ridurre le emissioni in atmosfera (-197 mln ton/CO2 evitate al 2050), creando oltre 21mila posti di lavoro e 16 mld di € in gettito all'Erario al 2030, per un totale di 85,8 mld di € di ricadute economiche*

Roma, 15 febbraio

La filiera italiana del biogas e del biometano in agricoltura, la seconda per grandezza in Europa e la quarta al mondo, si riunisce oggi a **Roma al Nazionale Spazio Eventi – Rome Life Hotel** per il secondo e ultimo giorno del summit annuale **Biogas Italy**. L'evento – patrocinato da Presidenza del Consiglio dei Ministri, MiSE, MiPAAF e MATTM – ha coinvolto i massimi esperti internazionali del settore per fare il punto sul ruolo del comparto del gas rinnovabile da agricoltura nelle pressanti sfide ambientali che attendono il nostro Paese.

Le aziende agricole italiane produttrici di biogas sono tra le più avanzate al mondo nel settore. **L'eccellenza del "modello italiano" è riconosciuta anche dal gruppo di ricerca internazionale coordinato dal professor Bruce Dale della Michigan University, già consulente del governo USA**, e comprendente i professori Jorge Hilbert dell'INTA Argentina, Jeremy Woods dell'Imperial College London, Tom Richard della Penn State University e Kurt Thelen della Michigan State University. Il gruppo del prof. Dale ha decretato la **possibilità e l'opportunità di "esportare" il modello italiano del Biogasfattobene® ad altre latitudini, per rispondere già oggi alle necessità pressanti di riduzione delle emissioni, di produzione energetica rinnovabile e di valorizzazione economica delle aziende agricole**. Secondo le stime del gruppo di lavoro, **l'Argentina potrebbe sostituire completamente le importazioni di gas naturale con biogas prodotto con il metodo Biogasfattobene®; negli USA le potenzialità del Biogasfattobene® potrebbero superare del 20% quelle del gas di origine fossile**.

**"Il biogas non è una bioenergia come le altre – dichiara Piero Gattoni, Presidente del CIB – Consorzio Italiano Biogas – in quanto, se "fatto bene", non solo produce energia rinnovabile e programmabile, ma diventa anche uno strumento essenziale per decarbonizzare le pratiche agricole correnti, rendendo concreta la prospettiva di un'agricoltura carbon negative**. Tutto ciò è perseguibile grazie alla maggiore capacità produttiva del suolo e a pratiche agronomiche che favoriscono lo stoccaggio del carbonio nel terreno".

Il gas rinnovabile può avere un ruolo fondamentale nel permettere al nostro Paese di raggiungere gli obiettivi imposti dagli Accordi di Parigi e di arrivare al **traguardo di un'economia a emissioni zero entro il 2050**. Secondo stime CIB, l'Italia sarebbe nelle condizioni di raggiungere una **produzione di 10 miliardi di m3 di biometano al 2030**, di cui almeno **8 da matrici agricole pari a circa il 15% dell'attuale fabbisogno annuo di gas naturale e ai due terzi della potenzialità di stoccaggio** della rete nazionale. Uno studio presentato oggi dalla società di consulenza ambientale **Althesis** parte da questa stima per definire uno **scenario al 2050**, dove un **potenziamento della produzione di biometano potrebbe evitare emissioni di CO2 per 197 mln di tonnellate**. Lo sviluppo della filiera consentirebbe, inoltre, già **entro il 2030, di creare oltre 21mila posti di lavoro e di generare un gettito tributario di 16 mld di € tra imposte sulle imprese e fiscalità di salari e stipendi**. Le ricadute economiche complessive al 2030 si misurerebbero in **85,8 mld di €, di cui 17,7 mld € nell'uso elettrico, 15 mld € nel settore dei trasporti e 53,1 mld € grazie all'immissione nella rete**.



Uno studio commissionato da **Gas for Climate** – consorzio formato dalle principali aziende europee di trasporto di gas (Enagas, Fluxys, Gasunie, GRTgaz, Open Grid Europe, SNAM, TIGF) e da CIB ed EBA – e presentato oggi da Ecofys, società di consulenza energetica e climatica leader a livello internazionale, riconosce il ruolo fondamentale del gas rinnovabile nel percorso di decarbonizzazione dell'economia europea.

**“Un impianto biogas – aggiunge Gattoni –, se connesso sia con la rete gas sia con la rete elettrica, diventa una piccola bioraffineria, flessibile e decentralizzata in grado di produrre biometano, elettricità, calore, fertilizzanti organici. Il greening della rete gas fa diventare la rete stessa un'infrastruttura che raccoglie energia rinnovabile dal territorio, la concentra, la accumula e la trasporta a costi competitivi. L'energia può essere usata dove e quando è più conveniente e nella forma più consona, come elettricità, carburante, combustibile per i fabbisogni di calore dell'industria”.**

“E' evidente che il nostro Paese si trova ad avere una **risorsa verde d'inestimabile valore** – conclude il Presidente CIB Gattoni – per questo **chiediamo che venga sostenuta in modo adeguato: le nostre aziende hanno bisogno di un quadro normativo chiaro e definito per poter effettuare gli investimenti necessari** a introdurre nelle loro attività le tecnologie più performanti e più sostenibili a disposizione sul mercato. **Il varo del decreto biometano**, ad oggi ancora in fase di valutazione da parte della Commissione UE, **potrebbe gettare le basi per una forte crescita del nostro comparto** e consentire alle nostre aziende di velocizzare il processo di decarbonizzazione dell'economia nazionale, nel rispetto degli impegni presi con gli Accordi di Parigi”.

## PER APPROFONDIRE

**Le potenzialità del biometano.** Il biometano è il risultato di un processo di upgrading del biogas che a sua volta si ottiene dalla digestione anaerobica di biomasse agro-industriali, quali sottoprodotti agricoli, reflui zootecnici, colture di integrazione, dalla frazione organica dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata. In Italia sono operativi quasi 2000 impianti di biogas, dei quali l'80% in ambito agricolo, con una potenza elettrica installata di circa 1.400 MW, equivalente a una produzione di biometano pari a 2,8 miliardi di metri cubi l'anno. Potenzialmente il nostro Paese potrebbe produrre entro il 2030 fino a 10 miliardi di m<sup>3</sup> di biometano al 2030, di cui almeno 8 da matrici agricole, pari a circa il 15% dell'attuale fabbisogno annuo di gas naturale e ai due terzi della potenzialità di stoccaggio della rete nazionale. La filiera del biogas-biometano risulta inoltre il settore a maggiore intensità occupazionale tra le rinnovabili con 6,7 addetti per MW installato e ha già favorito la creazione di oltre 12 mila posti di lavoro stabili e specializzati.

**Il quadro normativo.** Il biometano è stato disciplinato per la prima volta con l'approvazione del decreto interministeriale 5 dicembre 2013, che ne ha autorizzato l'utilizzo nell'autotrasporto, nella rete nazionale del gas e nella cogenerazione ad alto rendimento. L'immissione nella rete nazionale del gas non è stata, tuttavia, pienamente regolamentata e ora si attende l'approvazione di un nuovo decreto (attualmente in fase di valutazione da parte della Commissione Europea) che dovrebbe prevedere la revisione dell'intervallo temporale per l'accesso agli incentivi; un target annuo minimo di immissione di biometano in rete; un sistema di contabilizzazione che valorizzi maggiormente i benefici ambientali prodotti dalla digestione anaerobica.

Il **CIB** è un consorzio nazionale che rappresenta tutta la filiera del biogas agricolo, dai produttori di biogas, ai produttori di impianti e servizi per la produzione di biogas e biometano. I suoi obiettivi sono la promozione, la diffusione e il coordinamento delle attività di tutto il settore del biogas in Italia. Il CIB promuove attivamente il modello del **Biogasdoneright**® o **Biogasfattobene**® come modello sostenibile e concreto per la produzione di alimenti, foraggi ed energia che nel contempo permette la decarbonizzazione del settore agricolo. Attualmente il CIB conta quasi 800 aziende associate e più di 440 MW di capacità installata. Per ulteriori informazioni: [www.consorziobiogas.it](http://www.consorziobiogas.it)